

Bettini dopo il corteo del 27

# «Eravamo in tanti, ma non per caso»

«Il successo dovuto all'impegno del partito e al fallimento del pentapartito»  
«Ora bisogna continuare per l'alternativa» - L'appuntamento degli intellettuali

Quindicimila persone hanno sfilato giovedì scorso per le vie di Roma nella manifestazione organizzata dal Pci. Un grande successo di mobilitazione dell'organizzazione comunista: quale bilancio trarre? Risponde il segretario della federazione Goffredo Bettini.

«La straordinaria risposta di massa all'appello del Pci, corrisponde a un modo tenace, capillare, generoso con cui il partito ha preparato un appuntamento che per la prima volta dopo tanto tempo riportava in campo direttamente le nostre bandiere. E inoltre il successo è dovuto al fatto che sempre di più il fallimento del pentapartito nazionale e locale determina la ripresa del conflitto sociale».

«Il corteo era molto combattivo...  
«Si, c'era la consapevolezza di essere stati protagonisti di un fatto importante nella città e di avere raccolto il frutto di un lavoro serio, fatto in questi mesi fra la gente, per risolvere i problemi più urgenti. Tuttavia penso che la giornata del 27 — che pure ritengo per certi versi di svolta — è anche l'inizio di una nuova fase e, probabilmente, di lunga durata. Si tratta ora infatti di articolare ancora di più nei quartieri e nel profondo della società la nostra iniziativa di proposta e di lotta».

«Ci sono gli spazi?  
«Ci sono. Perché il tentativo di tornare indietro che la Dc sta praticando, conduce alla paralisi la città e mortifica inoltre le energie che esistono a Roma e che possono spingere concretamente per un diverso sviluppo che dia occupazione e nello stesso tempo migliori la qualità della vita. Un nuovo sviluppo che risponda e si fondi sui diritti e le aspirazioni dei cittadini (ambiente, servizi, casa, ecc.)».

«Perché secondo te la manifestazione non è stata riportata dal resto della stampa?  
«Perché c'è sempre di più il rischio che il sistema politico e una parte dell'informazione rimangano chiusi nel chiacchiereccio del "palazzo". E quindicimila persone che sfilano per il lavoro, su tematiche concrete e popolari, per migliorare le condizioni di vita della città non fanno notizia. C'è in ciò qualcosa di profondamente inquietante. C'è la messa in discussione della politica come fatto di massa, semplice, umano, come sforzo collettivo, trasparente, onesto per cambiare le cose. Tanto più noi dobbiamo rilanciare, rinnovare e radicare i valori del partito di massa».

«Anche la giornata antitraffico ha mobilitato la gente...  
«Sì, di fronte a una giunta muta o che parla solo per litigi interni o per spartizioni di potere, in questi mesi si è espressa e si sta esprimendo la parte migliore della città. In questo senso ritengo di importanza straordinaria l'appello degli intellettuali per l'incontro del 16 (o del 18) dicembre rivolto a tutti e dove ognuno può andare con idee proprie ma con l'unico fine di salvare Roma e di darle un futuro».



Un'immagine della manifestazione studentesca di ieri mattina

# Quindicimila in piazza: «Falcucci devi andartene»

Nonostante la pioggia moltissimi studenti hanno partecipato alla manifestazione per la revisione dell'Intesa, per l'edilizia scolastica e la trasformazione della didattica

«Ci mancano le aule, la palestra, stiamo in tre per banco, siamo senza laboratorio linguistico, e se che studiamo lingue...». Le studentesse del Celio sono zuppe come pulcini, ma urlano i loro slogan a gran voce, così come il resto del corteo, che si è mosso da piazza Esedra come una grossa testuggine, gli ombrelli aperti a far corazzata contro la pioggia che ha tormentato la città per tutta la mattina. Almeno in quindicimila hanno raccolto l'appello della lega degli studenti e dei collettivi politici e hanno sfilato fino a piazza San Giovanni chiedendo le dimissioni della Falcucci, la modifica dell'Intesa sull'ora di religione, finanziamenti per l'edilizia scolastica, la trasformazione della didattica.

Falcucci in tenere effusioni con il cardinal Poletti e «Falcucci Poletti oscurantisti maledetti», scandiva il ritmo di un solo slogan.  
«Siamo in autogestione da una settimana — dice Maria, del Pieno — siamo qui per la riforma dell'Intesa e anche per i problemi dell'edilizia, ma non ci va di essere catalogati come i giovani dell'85 un anno dopo, le nostre sono richieste politiche, non atteggiamenti spontaneisti».

In coda al corteo c'è anche una presenza di autonomia operaia, che non ha provocato nessun incidente, si è limitata a scandire slogan diversi da quelli del resto della manifestazione.  
Scatenate le studentesse del Montessoro: «Da noi le scale sono pericolanti — dice Mariarosa — ci sono perfino i topi», scensolata Sonia del Morgagni: «La Provincia ha finalmente munito di porte anticendio l'aula magna,

peccato che sia pericolante. Altristi i giovani del Kennedy: «Il problema più importante è quello dell'edilizia, la nostra scuola è a posto, ma tante altre...». Molti striscioni insistono sulla revisione dell'Intesa: il Levi Civita, il Bottardi, il Valadier e tanti altri. Giunti a piazza San Giovanni la manifestazione si è sciolta rapidamente complice la pioggia e il cattivo rapporto di questo movimento con i comizi. L'appuntamento per tutti è il 5 dicembre, quando scenderanno in corteo gli studenti di centocinquanta città d'Italia.  
Il movimento romano organizzerà forse un sit-in davanti alla Pubblica Istruzione. Nella mattina di ieri circa duecento studenti hanno partecipato ad un corteo indetto dal fronte della gioventù che da piazzale Ostiense ha raggiunto il ministero della Pubblica Istruzione.

Roberto Gressi

# CE.SVI.CO. FONTANA CANDIDA

Via Renoir

Villini in un complesso residenziale a schiera - Mq 190 sviluppati su due piani - Ampio giardino privato - Due posti auto - Sala hobby - Riscaldamento autonomo a produzione di acqua calda - Costruzione in edilizia tradizionale  
COSTO CHIAVI IN MANO L. 867.000 mq - MUTUO CEE - DILAZIONI

Personale in cantiere:  
Giovedì ore 9/13-16/19 - Sabato ore 9/17

POSSIBILITÀ DI PERMUTA CASA  
CONSEGNA IMMEDIATA

offerte  
chiavi in  
mano

CE.SVI.CO. CENTRO SVILUPPO COOPERATIVO  
PIAZZA DANTE n.12 - TEL. 734120-731560

lega LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

### Scuola secondaria:

## LA RIFORMA POSSIBILE

INCONTRO NAZIONALE DEL P.C.I.

MARTEDÌ 2 DICEMBRE ALLE ORE 17.00  
Sala del Cenacolo (P.zza Campo Marzio, 42)

partecipano:

Aureliana ALBERICI Carlo BERNARDINI  
G. Franco BENZI Franco PITTOCCO  
Luciana PECCHIOLI Roberto MARAGLIANO  
Tullio DE MAURO Benedetto VERTECCHI

concluderà Giuseppe CHIARANTE della Segreteria nazionale

PCI Direzione nazionale  
Gruppi parlamentari  
Federazione romana



SIAMO  
RICCHI  
SOLO DENTRO.

SOTTOSCRIVI

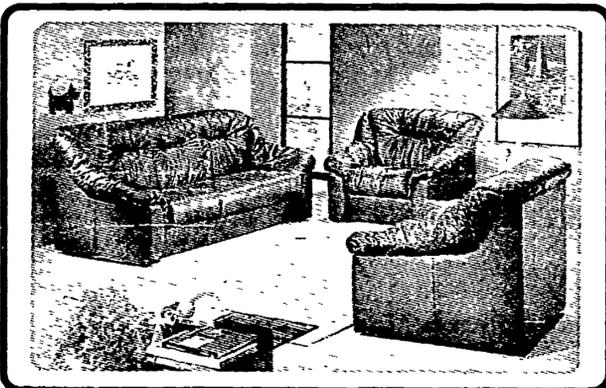


# FINALMENTE ANCHE A ROMA il MERCATONE del SALOTTO

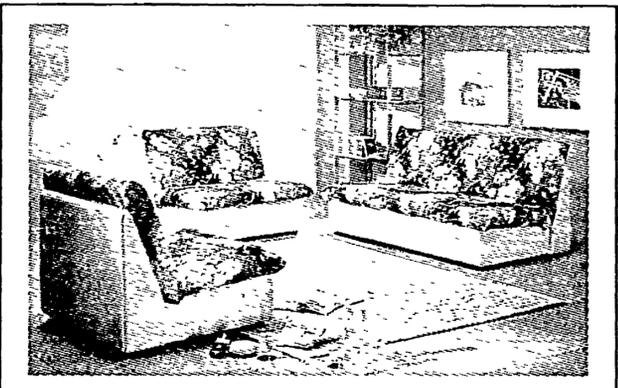
La più grande esposizione italiana con oltre 1000 salotti pronti e tutte le possibilità per divani letto



COMPLETO 460.000 (F.F. - GARANZIA COMPRESA)



Salotto tutto morbido di un'immagine accogliente caratterizzato da una sagomatura avvolgente. 990.000 (F.F. GARANZIA COMPRESA)



SALOTTO COMPLETO 390.000 (F.F. - GARANZIA COMPRESA)

SOLO CONSEGNANDO QUESTA PAGINA SI HA DIRITTO A QUESTI PREZZI  
ECCO UNA SPLENDIDA NOTIZIA PER LEI!

REGALI

Vi segnaliamo una importantissima novità:  
IL PIANO AMICIZIA.

Una grande conquista per i nuclei familiari. Per usufruire dei regali del PIANO AMICIZIA, occorre acquistare contemporaneamente 2 salotti. I regali sono esposti, a scelta, nei saloni di vendita.

PAGAMENTI ANCHE IN 4 ANNI SENZA GAMBIALI

il MERCATONE del SALOTTO



SS SALARIA km. 31.200 tra Monterotondo e bivio Montelibretti (strada Salaria per Terminiolo)  
● Uscita autostrada FIANO ROMANO, prendere Salaria per Roma (Uscita Fiano km. 7) FESTIVI CHIUSO

